Ottimista il sindaco di Sanremo

Prima dell'estate la nuova ferrovia?

Secondo Vento, in primavera potrebbero iniziare i lavori nel tratto Ospedaletti-San Lorenzo al Mare - Sollecitati i comuni

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 8 gennaio.

Non siamo abituati a illuderci, né sembra proprio che questa sia la volta buona, ha detto il sindaco Osvaldo Vento in una conferenza stampa durante la quale ha parlato dello spostamento della ferrovia a monte. La direzione delle Ferrovie dello Stato, che ha già previsto, per la sua parte, il finanziamento dell'opera, inserendolo nel primo piano quinquennale, ha sollecitato nei giorni scorsi, con un telegramma, tutti i Comuni interessati nella Riviera di Ponente, oltre all'amministrazione provinciale di Imperia, ad approvare gli elaborati tecnici dei lavori. Per lunedì è prevista la prima riunione, a Sanremo, di tutti i sindaci interessati nella provincia di Imperia, oltre ai rappresentanti dell'amministrazione provinciale.

«Questa procedura è indispensabile — ha detto Vento — *perché il ministero dei Trasporti possa appaltare i lavori, che potranno iniziarsi non appena, ed è l'ultima esigenza burocratica, approvati gli elaborati tecnici, verrà sottoscritta da tutti la convenzione con le Ferrovie dello Stato. Non voglio illudere nessuno, ma è possibile che tutto si risolva in pochi mesi e che, prima dell'estate, si possano iniziare i lavori del primo lotto, previsto dalla zona "Villa delle rose" di Ospedaletti».*

La convenzione alla quale ha accennato il sindaco Vento prevede la costruzione prioritaria del tratto Ospedaletti - San Lorenzo al Mare, alle porte di Imperia: è un tratto «difficile», senza contare che il comune di Sanremo si è assunto una spesa di 15 miliardi, ricevendo in cambio il terreno sul quale correranno ora i binari, per lo spostamento del tratto che interessa il territorio urbano da Ospedaletti ad Arma di Taggia. Poi sarà la volta del tratto Arma di Taggia - Riva Ligure - Santo Stefano - San Lorenzo. Infine, sarà possibile proseguire i lavori verso Levante, da Imperia a San Bartolomeo, Alassio, sino ad Albenga.

Per il tratto Ospedaletti - San Lorenzo sono stati stanziati, oltre ai 15 miliardi del comune di Sanremo, altri 35 miliardi dalle Ferrovie dello Stato. Un impegno non indifferente, che minaccia di lievitare paurosamente se non si procede, e subito, agli appalti e quindi all'inizio dei lavori. Tutto il tratto che interessa Sanremo, inclusa la stazione per i viaggiatori prevista dal progetto nel parco delle carmelitane in corso Cavallotti, correrà in galleria. Lo scalo merci, invece, verrà costruito in Valle Armea, alle porte di Arma di Taggia. E' prevista la scomparsa di tre piccole stazioni, quelle di Ospedaletti, Santo Stefano e San Lorenzo.

Il sindaco ha dato anche notizia della sentenza con la quale il Tar ha respinto i ricorsi proposti contro il comune di Sanremo dalla società Stel (gestisce parte delle linee di trasporto urbano), che chiedeva l'annullamento di tutte le delibere adottate in materia di assunzione diretta da parte dell'amministrazione municipale del servizio.

Infine Vento ha detto che lunedì i componenti la giunta ed i capigruppo si riuniranno per decidere sui provvedimenti di licenziamento proposti, nei confronti di una ventina tra croupiers e addetti agli altri servizi, dalla commissione amministratrice del Casinò municipale.

Renato Olivieri

Osvaldo Vento

CENGIO — Mario Zazzaro, 28 anni, è stato ricoverato all'ospedale di Millesimo per un incidente sulla strada Guardia in 20 giorni. Il giovane ha tamponato per la nebbia l'autobotte guidata da Aurelio Mazza, 27 anni, di Millesimo.

VADO LIGURE — Stamane alle 10 si svolgono nelle vicinanze del costruendo stadio comunale i campionati regionali assoluti Fidasi di corsa campestre per allievi, juniores e seniores, maschili e femminili.

Silenzio per Sara

Alassio. I genitori di Sara, la bimba rapita la sera del 30 dicembre, hanno chiesto il silenzio stampa (Serv. a pag. 15)

È stato provvidenziale l'intervento della polizia

Sanremo: 2 scippatori strappati alla folla che voleva "giustizia,,

Due giovani, al mercato, afferrano la borsa di una donna, ma sono accerchiati dai passanti Un fatto analogo poco distante: in scooter aggrediscono una massaia, uno cade ed è preso

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 8 gennaio.

(r. o.) Stamane, per due volte a distanza di alcune ore l'una dall'altra, gli agenti di polizia hanno arrestato salvandoli dal linciaggio, due scippatori. Un terzo bandito, un pregiudicato torinese complice del primo, è riuscito a fuggire. I due arrestati sono: Nicola Lo Russo, 21 anni, di Avellino, abitante a Sanremo in via Della Pace, nel vecchio quartiere della Pigna e Stefano Capellini, 21 anni, di Borghera, via Carducci 8, tossicomane. Il complice di Lo Russo è Edoardo Guerra, 35 anni, inserviente di «night club», pregiudicato per furto.

Lo Russo e Guerra hanno avvicinato, lungo la galleria che collega via Martiri della Libertà con rondò Francia, Maria Masetti, 72 anni, che tornava a casa dopo aver fatto la spesa al mercato ortofrutticolo. Lo Russo ha afferrato la borsetta della donna che, cercando di resistere, è stata trascinata a terra per alcuni metri.

La scena è stata seguita da una ventina di persone che si trovavano nei pressi del mercato, e sono subito intervenute in aiuto dell'anziana donna. Mentre Guerra è riuscito a fuggire, Lo Russo è stato bloccato e malmenato. E' stato salvato dall'intervento di una pattuglia di agenti.

Alcune ore dopo una scena analoga s'è ripetuta, sempre in via Martiri della Libertà, davanti all'ingresso del mercato. Due uomini, in sella a un motoscooter rubato, hanno tentato di scippare Gilda Obili, 28 anni, strada Borgo 62. Anche questa volta la vittima non ha mollato la presa e lo scippatore che aveva afferrato la borsetta è stato trascinato giù dallo scooter che era guidato dal complice che invece è riuscito a fuggire. Il bandito appiedato, Stefano Capellini, è stato salvato dall'intervento di una pattuglia di agenti. Una decina di persone inferocite lo avevano assalito.

Lo Russo (a destra) e, nel riquadro, Edoardo Guerra

Arma di Taggia

Con l'auto finisce sotto camion: grave

Imperia, 8 gennaio.

(b.v.) **Un'auto guidata da Cosimo Monserrato, 35 anni, Arma di Taggia, sta Nuvolone 71, si è incastrata ieri sera contro un camion che stava manovrando in retromarcia per immettersi sulla via Aurelia: nello scontro Monserrato ha riportato gravi ferite al capo ed è stato ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale San Martino di Genova.**

L'incidente è avvenuto in regione Arenai, sul lungo rettilineo dell'Aurelia che precede l'abitato di Santo Stefano: il camion contro il quale Monserrato ha cozzato era guidato da Donato Grossi, 29 anni, via Roma 3, S. Stefano Mare.

Metronotte salva turista importunata

Savona, 8 gennaio.

(r. s.) Il passaggio di un metronotte ha salvato una turista francese, Monique Barre, 38 anni, che poco dopo le 3 all'altezza dei giardini di Piazza del Popolo, è stata avvicinata da alcuni giovani che hanno iniziato a molestarla ed a spingerla verso un'auto.

I giovani, accortisi dell'arrivo del metronotte, sono fuggiti e la donna ha potuto raggiungere l'albergo al quale era diretta.

Non vogliono essere considerati cittadini di serie B

Bussana vecchia, una città d'artisti "condannati,, al lume di candela

Gli abitanti del borgo protestano contro il Comune di Sanremo - Lamentano la mancanza della luce elettrica e gravi carenze nella distribuzione dell'acqua - Un esposto

Sanremo, 8 gennaio.

Gli artisti di Bussana non vogliono più essere considerati cittadini di serie B e rendono di pubblico pa ragione di tutta la situazione regnante a causa del poco interesse per i diritti dei cittadini.

Sono quasi due gli artisti provenienti da ogni parte del mondo, che si sono stabiliti a Bussana vecchia, chiedono di non essere considerati dalle autorità comunali cittadini di condizione inferiore. «Siamo come gli altri: paghiamo le tasse come gli altri; ci è stata riconosciuta legalmente la nostra residenza nel vecchio borgo. I cui ruderi sono stati da noi ristrutturati ed abitazioni. Da oltre un decennio, con la nostra presenza e le nostre opere artistiche, abbiamo valorizzato il paese conferendogli fama anche internazionale. Eppure il Comune di Sanremo non ha mai fatto nulla perché si possa disporre di quei servizi essenziali ed indispensabili per qualsiasi comunità: l'erogazione dell'acqua e soprattutto della luce. Da anni viviamo al lume di candela. Alcuni dispongono dell'acqua, del telefono, tutti dei servizi igienici, ma nessuno di noi ha la luce. Chiediamo unicamente di essere messi alla pari di altri cittadini, in modo da poter continuare a vivere e lavorare in condizioni di eguaglianza».

Queste, in sintesi, le richieste avanzate inutilmente in tanti anni dagli artisti e abitanti di Bussana Vecchia. La settimana scorsa, durante l'ultimo consiglio comunale, il comunista Gino Napolitano ha presentato al sindaco una precisa interpellanza in merito. Il consiglio ha discusso a lungo il problema e si è avuta l'impressione di una convergenza unanime a favore degli artisti, ad eccezione di alcuni consiglieri, capeggiati dal democristiano Egidio Lupi, che è delegato del sindaco nella frazione nuova di Bussana.

Al termine della discussione, però, come sovente accade in queste occasioni, il Consiglio non ha deciso nulla ed il problema è stato rinviato. Ora la comunità artistica di Bussana ha inviato una petizione al sindaco e, per conoscenza, anche ai giornali, con la quale chiede un immediato intervento da parte dell'autorità comunale: «Altrimenti — scrivono — siamo decisi a fare in modo che la nostra voce venga ascoltata anche all'estero (hanno scritto di Bussana artistica i maggiori giornali del mondo) così come abbiamo fatto conoscere questo paese abbandonato e dimenticato per oltre settanta anni. Se non saremo ascoltati urgentemente pubblicheremo un libro bianco su tutte le nostre vicissitudini di cittadini di serie B e lo invieremo all'Istituto per i diritti dell'uomo».

Intanto hanno fatto pervenire al sindaco, Osvaldo Vento, una breve relazione statistica sulla situazione di Bussana: dodici abitanti tutto l'anno e residenti a Bussana vecchia; quattro abitanti tutto l'anno e non residenti nel borgo, ma comunque nel comune di Sanremo; tre abitanti tutto l'anno, ma non residenti nell'ambito del comune di Sanremo. Totale delle persone stabilmente viventi nel borgo di Bussana vecchia diciannove che abitano in un totale di quindici abitazioni, delle quali cinque hanno la corrente elettrica, due il telefono, mentre tutte hanno servizi igienici. Cinque abitanti per almeno sei mesi l'anno, circa dodici da tre a sei mesi l'anno, circa quaranta per meno di tre mesi. Totale delle persone abitanti non stabilmente cinquantasette. Nove gli atelieres artigianali aperti al pubblico per tutto l'anno, dodici le botteghe aperte solo nei mesi estivi. Presenze turistiche valutabili approssimativamente circa cinquantamila annue. Non esiste servizio postale né servizio di nettezza urbana.

r. o.

Un'angolo caratteristico di Bussana vecchia (Emmeti)

Taggia: nuova giunta ma "di misura"

Genova, 8 gennaio.

(m.r.) Dopo nove mesi di crisi, il comune di Taggia ha una nuova giunta, composta da nove dc, due socialdemocratici e quattro indipendenti di «La fortezza», i quali sono entrati nel nuovo esecutivo dopo numerosi tentennamenti. Si tratta di una maggioranza limitata, come del resto avviene in numerosi comuni della provincia, perché all'opposizione rimangono altri 15 consiglieri: nove comunisti, cinque socialisti e un indipendente.

Imperia: un complice riesce a fuggire

E' bloccato sul molo dai figli della donna che ha rapinato

In carcere un quindicenne - Sorpresi mentre spartivano il bottino

Dal nostro corrispondente

Imperia, 8 gennaio.

(b.v.) Un ragazzo di Imperia, M. C., 15 anni, abitante in via Paoletti, è stato arrestato e denunciato dalla squadra mobile per rapina: gli agenti sono alla ricerca di un complice, pure minorenne, che sembra sia stato identificato.

Alla base della denuncia l'aggressione di cui è rimasta vittima, ieri sera verso le 19,40, Michela Barreca, 60 anni, abitante ad Imperia, via Veralda 16: mentre percorreva via Riccardi, la donna è stata affrontata da due giovani i quali, dopo averla gettata a terra, le hanno dato un pugno e le hanno strappato la borsa che aveva sottobraccio, con documenti e circa 12 mila lire.

Soccorsa da un automobilista di passaggio, Michela Barreca, in stato di *choc*, è stata accompagnata in casa, dai suoi due figli i quali hanno immediatamente iniziato le ricerche degli aggressori, riuscendo a raggiungerli sul molo di Oneglia, mentre stavano ancora spartendosi il bottino. Li hanno bloccati, quindi hanno dato l'allarme al «113»: prima però che arrivassero gli agenti, uno dei due è riuscito a svincolarsi ed a fuggire.

Un altro quindicenne, E. Z., via Diano Calderina, Imperia, è stato denunciato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e rifiuto di indicazione di generalità. Sere fa, il ragazzo che era stato fermato sotto i portici (sembra per schiamazzi) da due agenti si era ribellato, rifiutando di esibire i documenti. Accompagnato in questura, poco prima di essere interrogato, aveva dato nuovamente in escandescenze, prendendo a pugni un poliziotto.

Vallecrosia: Comune svaligiato dai ladri

Dal nostro corrispondente

Bordighera, 8 gennaio.

(r. l.) Durante la chiusura festiva, i ladri hanno svaligiato ieri pomeriggio la sede comunale di Vallecrosia. Introdottisi all'interno attraverso una porta a vetri, hanno messo a soqquadro i locali, rovistando scrivanie e scaffali alla ricerca di denaro, riuscendo a racimolare poche migliaia di lire.

Nell'ufficio del segretario comunale hanno rubato un registratore usato per i verbali delle sedute consiliari e nel comando della polizia urbana, si sono impossessati di 130 mila lire custodite in un cassetto e di una pistola automatica, calibro 7,65.

Frana sulla strada isolato Riofreddo

Dal nostro corrispondente

Calizzano, 8 gennaio.

(b.b.) La strada comunale Murialdo - Riofreddo è stata ostruita da una frana di grosse dimensioni. La sede stradale è stata invasa da tonnellate di terriccio e massi staccatisi dalla montagna sovrastante.

Mezzi e uomini del comune di Murialdo lavorano da stamane per ripristinare il traffico. Saranno ancora necessari alcuni giorni per sgomberare totalmente la sede stradale. Gli abitanti di Riofreddo sono obbligati, per ritornare a casa, ad abbandonare le auto sulla provinciale e percorrere alcuni chilometri a piedi.

CERIALE — I carabinieri hanno arrestato il tedesco Bruno Fahr, 36 anni, tedesco mentre tentava di rubare auto in sosta lungo la via Aurelia a Ceriale, appartenenti a Luigi Romano, Carlo Girotti e Roberto De Filippi.

Dopo inseguimento a Coldirodi

Rubarono auto di Borra arrestati due milanesi

Sanremo, 8 gennaio.

(r.o.) Due pregiudicati milanesi, Sante Lanzara, 23 anni, piazza Aderiari 14, e Salvatore Buonpietro, 20 anni, via Muratore 17, sono stati fermati da una pattuglia di agenti, dopo un lungo inseguimento lungo le alture di Coldirodi, e denunciati a piede libero per concorso in furto.

I due erano a bordo di un'Alfa 1750 e stavano imboccando il casello dell'autostrada quando, alla vista della polizia, hanno invertito la marcia, imitati dal conducente di una «Bmw», anch'essa targata Milano, che li seguiva, rubata poco prima al presidente della Sanremese, il petroliere Giovanni Borra.

E' stato dato l'allarme, in breve polizia e carabinieri hanno circondato Coldirodi. Ad un tratto la «Bmw» è riuscita a sfuggire all'accerchiamento, mentre i due milanesi sono finiti in un vicolo cieco nel centro del paese. Hanno abbandonato l'auto e sono fuggiti a piedi, riuscendo, in un primo tempo, a far perdere le loro tracce. Alcune ore dopo sono stati fermati da una pattuglia dei commissariato.

I due hanno negato di essersi trovati a bordo dell'auto inseguita, anche se la vettura risultava intestata al Lanzara. *«Me l'hanno rubata la notte scorsa* — ha detto il pregiudicato milanese — *, eravamo proprio alla ricerca dei ladri»*. Sono stati però riconosciuti da alcuni testimoni, che li avevano visti abbandonare l'auto e fuggire a piedi. Sono stati arrestati e messi a disposizione del magistrato inquirente.

La polizia, che ritiene i due complici di chi ha rubato l'auto del presidente Borra, indaga per accertare se possono essere coinvolti nella rapina compiuta la notte del 5 gennaio ai danni dei banchieri milanesi Colorni Rosenberg.

Particolare curioso: la difesa dei due pregiudicati milanesi è stata assunta dall'avv. Alfonso Carella, vicepresidente della Sanremese, braccio destro del derubato.

Per la seconda volta in pochi giorni

E' interrotta la ferrovia tra l'Italia e la Francia

Ventimiglia, 8 gennaio.

(t.m.) La linea ferroviaria tra l'Italia e la Francia è nuovamente interrotta. Si teme che una nuova frana possa staccarsi dal monte, tra Eze e Beaulieu, in territorio francese, dove uno smottamento aveva già bloccato la linea tra mercoledì e giovedì.

Le ferrovie francesi hanno informato che tutti i treni provenienti da Parigi e Marsiglia e diretti in Italia, tramite la linea della Costa Azzurra, si fermano a Nizza. Per quanto riguarda le ferrovie italiane, invece, i treni diretti in territorio francese si fermano a Ventimiglia.

I collegamenti tra la città ligure di confine e il principato di Monaco sono mantenuti con convogli locali, mentre tra il Principato e Nizza funziona un servizio di autopullman. Sovente però, i viaggiatori non trovano le coincidenze.

Ieri sera, mentre veniva posto il veto al transito del passeggeri lungo il tratto pericoloso, è stato autorizzato il passaggio ai convogli merci. I macchinisti francesi, però, si sono rifiutati di fare da cavia. Allora è stato trovato un rimedio che consentirà di smaltire il traffico. Sono stati formati convogli di oltre cinquanta vagoni, lunghi anche 600 metri, con un locomotore ad ogni estremità. Un macchinista spingerà il treno fino al limite di sicurezza, poi raggiungerà la testa del convoglio già oltre la zona pericolosa, attraverso un passaggio protetto ed inizierà a trainare.

Attentato all'auto di ex candidato msi

Imperia, 8 gennaio.

(b.v.) Di un attentato che probabilmente ha risvolti politici, è stata fatta oggetto, la notte scorsa, la «Land Rover» del farmacista Giancarlo Renzetti, 32 anni, Imperia, via Matteotti 93, che s'era candidato per il msi alle ultime elezioni comunali di Sanremo.

Verso le due, un metronotte ha notato che, dall'interno dell'auto che era parcheggiata in piazza Unione, usciva fumo. Ha dato l'allarme ai vigili del fuoco i quali hanno spento l'incendio prima che raggiungesse il serbatoio della benzina.

La polizia ha accertato la natura dolosa del fatto: qualcuno, dopo avere infranto il lunotto anteriore aveva buttato all'interno della vettura una «bottiglia molotov».

Le indagini vengono condotte dall'ufficio politico della questura, anche se Renzetti non è mai stato considerato fra gli elementi più avversi del partito. Il farmacista ha avanzato l'ipotesi di uno «scherzo pesante» da parte di qualche amico che «ha bevuto troppo».

Gli albergatori savonesi insoddisfatti della stagione 1976

Come "piange,, il nostro turismo

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 8 gennaio.

Gli albergatori savonesi non sono soddisfatti di come è andato il turismo, pur avendo fatto registrare, nel settore alberghiero, un aumento del 6,9 per cento delle presenze italiane, contro una flessione dell'2,5 per cento di quelle straniere.

«Da una analisi della situazione — dice il presidente dell'Unione albergatori, Carlo Buccelli — si rileva che l'aumento degli italiani è avvenuto nel periodo di bassa stagione, per l'espandersi del turismo sociale degli anziani. Peraltro nell'alta stagione si è manifestata una flessione anche sensibile che, unita a quella assai allarmante degli stranieri (si era previsto un aumento in conseguenza del cambio favorevole della nostra moneta), suscita notevoli preoccupazioni».

L'attuale situazione di crisi generale ed i provvedimenti economici che il governo ha già preso o è in procinto di adottare non lasciano certamente ben sperare al futuro con ottimismo. «La clientela nazionale non rinuncerà alle vacanze, non abbandonerà le nostre zone, — osserva Buccelli — ma certamente farà soggiorni più brevi concentrandoli, in prevalenza, nel mese di agosto, gli operatori alberghieri si troveranno quindi ancora una volta di fronte al problema dei costi che aumentano in continuazione ed alla contemporanea esigenza di contenere al massimo le tariffe per non vedere ulteriormente ridotta la già incerta clientela».

Se per le presenze turistiche degli italiani si può prevedere un sensibile calo anche a causa dell'anticipato inizio delle scuole e della eliminazione dei «ponti», per la clientela straniera ci sarebbe, secondo gli albergatori, la possibilità di una ripresa. Ma ci sono alcuni ostacoli che impediscono il concretizzarsi di una tale possibilità.

«In questo momento — sostiene il presidente dell'Unione — si registra un totale disorientamento nella nostra organizzazione turistica ufficiale. Si faranno i comprensori turistici? Le aziende di soggiorno passeranno sotto il controllo dei Comuni? Gli enti provinciali del turismo saranno sciolti e le loro competenze verranno trasferite alle Province? La situazione è veramente caotica e con il passare del tempo si deteriora ulteriormente mentre si perdono di vista le reali, autentiche possibilità di lavoro».

In Liguria, secondo gli albergatori, non c'è più materiale pubblicitario ed illustrativo veramente valido, fatta eccezione per alcune pubblicazioni della Regione e l'azione promozionale è lasciata alle iniziative dei singoli operatori.

«Una diffusione accurata di materiale pubblicitario — osserva *Buccelli* — è il mezzo più efficace ed immediato per far conoscere la nostra offerta. Chiediamo, perciò, maggior attività promozionale, pubblicazioni moderne, attuali, rispondenti alle richieste del turista d'oggi. Conosciamo le difficoltà finanziarie degli enti, ma l'attuale situazione impone provvedimenti di emergenza, visto che nel turismo non si spende a fondo perduto ma si investe».

«La credibilità delle nostre promesse — *conclude Buccelli* — non può più essere sfruttata. Debbono cessare le iniziative clamorose, costose, ma poco produttive e gli scarsi mezzi finanziari disponibili debbono essere utilizzati per qualcosa di veramente valido e concreto».

Nicolò Siri

ALBISSOLA MARE — Inizierà ieri proseguirà stamane nel salone del Museo la tavola rotonda sui problemi della ceramica, organizzata nell'ambito della rassegna della ceramica artistica e artigianale che chiude oggi i battenti.

BORDIGHERA — Si sono svolte presso il Club Nautico le elezioni per il rinnovo del direttivo. Presidente, Attilio Becagli, vice Giorgio Roggero; segretario e tesoriere, Mario Recagnone; consiglieri Matteo Biancino, Ennio Bezhelli, Romano Bosio, Franco Bruno e Nicola Grande.

ECONOMICI

NOI col tuo gusto
schiavetti
ARREDAMENTO DI INTERNI
PIAZZA BIANCHI 13 - TEL. (0183) 20930
18100 IMPERIA

GRANDI MAGAZZINI RIVIERA
di DURANCO MICHELE S.A.S.
mobilshop
SETTORE MOBILI
SETTORE CONFEZIONI
Via Argine Destro, 55 - Telef. (0183) 26.866
IMPERIA (Oneglia)

Caprice boutique
★ *informa che sono iniziate le offerte speciali* ★

LIGURIA SPORT

Il Savona e l'Omegna, dopo tante parole

Finalmente di fronte!

Ore 15 al Bacigalupo - Il problema di Agosti, nuovo responsabile tecnico dei biancoblù: mettere in difficoltà la capolista, ma senza scoprirsi - Il ritorno dell'ex Panucci

Nostro servizio particolare

Savona, 8 gennaio.

Dopo tante parole, siamo finalmente giunti a questo atteso Savona-Omegna. E' l'ora della verità, soprattutto per i biancoblù di Mario Robbiano, Bruno Agosti e Domenico Cattaneo, che domani andrà in panchina per la prima volta. Se non riesce a vincere, il Savona è probabilmente tagliato fuori dalla lotta per il primato, o perde comunque la più favorevole delle occasioni per avvicinarsi alla capolista. L'Omegna, se perde, conserva un vantaggio di due punti, dovendo però recuperare la partita esterna con il Cafasse. Dice Robbiano: *«C'è la metteremo tutta per vincere, è un obiettivo che non possiamo mancare. Una nostra vittoria può essere importante anche psicologicamente. Dimostreremo, nello scontro diretto, che non siamo inferiori a loro».*

Vittorio Panucci

L'Omegna si presenta al Valerio Bacigalupo imbattuta. Ha classe ed esperienza sufficienti per trarsi d'impaccio da qualunque situazione ma, essendo composta da comuni mortali, può anche perdere. *«In questo scorcio di stagione siamo stati molto sfortunati. Abbiamo perso Gazzano e praticamente Geremia, due uomini chiave. Pensate se loro fossero senza Panucci e Cappellazzo oppure Bucchetto. Per questo aggiungo che il campionato è lungo e ancora aperto a ogni soluzione».*

Ma non è lo stesso ritornello dell'anno scorso?

«Se l'Omegna continua su questo ritmo e il Savona non si sveglia, la promozione in C è già decisa. Ma se i biancoblù imboccheranno finalmente la strada giusta, potranno essere pronti ad approfittare di eventuali passi falsi della capolista».

Due soli dubbi nel Savona: Agnetti o Cinquegrana per il ruolo di libero? Incalza o Tusi in avanti? In settimana Agosti aveva preannunciato l'utilizzazione di Agnetti come libero, ma è possibile che, per questo ruolo, si serva di Cinquegrana. L'ex sampdoriano ha giocato per tutti gli anni nelle file della Sampdoria, alle spalle della difesa, e potrebbe dunque essere più indicato. Agnetti sarebbe dirottato su Gobetti, come marcatore puro, dando per scontato che il controllo di Panucci toccherà a Nicoloso.

Il mediano sarà Di Davide (attenzione a non lasciare la zona in cerca di gloria e avventure, perché il contropiede di Cappellazzo e soci non perdona), in mezzali Pupo e Pandolfi, quest'ultimo più avanzato. Ed ecco dunque uno dei primi orientamenti di Agosti: è deciso a dare fiducia a Pandolfi, *«che — dice — ad Asti è stato uno dei migliori. Del suo piede può partire sempre la palla vincente».* Conferma anche per la coppia Martina-Grillo. Geremia ha giocato un tempo a Loano, nell'amichevole di metà settimana, ma non è ancora pronto, o comunque Agosti preferisce tenerlo di riserva. Resta libero un posto: Tusi o Incalza. Tusi risente di uno stiramento, tra probabilmente sarà in campo. In caso contrario (Agosti potrebbe anche scegliere diversamente per ragioni tattiche) è pronto Incalza per fare il quarto centrocampista.

Verosimilmente Martina prenderà in consegna Cappellazzo, Di Davide giocherà su Trevisani, Pandolfi (o Pupo) guarderà Pittofrati. Ma all'ultima ora può succedere di tutto, e queste previsioni potrebbero dunque essere superate. La formazione: Ridolfi; Agnetti (Cinquegrana), Martina; Cinquegrana (Agnetti), Nicoloso, Di Davide; Tusi (Incalza), Pupo, Martina, Pandolfi, Grillo. In panchina, Geremia e Granai.

Il ritorno di Vittorio Panucci richiamerà altro pubblico, anche se la partita, interessante per motivi di classifica, ma anche tecnici e tattici, merita comunque di essere vista. Fare un pronostico sarebbe un vero suicidio: l'incontro è da 1 x 2. Molto dipende dall'impostazione tattica di Agosti. Non dimentichiamo che in settimana il Savona ha cambiato l'allenatore, ed è quindi ancor più difficile prevederne il rendimento.

Il duplice problema di Agosti è questo: aggredire l'Omegna senza scoprirsi. Ma tutti sanno che, con una coperta corta, com'è una squadra di calcio, ci si può riparare la testa o i piedi, non l'una e gli altri. Quest'anno l'Omegna è stata in difficoltà, per esempio, a Sestri contro la Rivarolese, quando Stevan e soci hanno aumentato la pressione, e anche in casa nel recupero con la Sanremese, allorché Bodi ha mandato in campo un'altra punta.

Questo non significa affatto che il Savona debba gettarsi allo sbaraglio, come ha fatto contro Acqui e Ivrea: se all'Omegna lasciasse le stesse occasioni, subirebbe facilmente tratto in contropiede. Attenzione dunque alle marcature (che devono essere strette), agli inserimenti improvvisi di Minati, al gran gioco di Cappellazzo e così via. E poi, la davanti, ci sono Gobetti e un certo Panucci. Sarà gran festa anche per i tifosi, un gruppo dei quali a Vittorio consegnerà, dopo la partita, una targa a ricordo del titolo di capocannoniere conquistato l'anno scorso, in maglia biancoblù.

Sandro Chiaramonti

SANREMO — «Derbyssimo» nel ping-pong alle 16 nella palestra «Eleginea» di via Matteotti, il «tennis tavolo Regina» attenderà il Ventimiglia. L'incontro è valido per il campionato di serie D di tennis da tavolo.

Promozione - Lo dice il trainer Tonelli

L'Albenga da trasferta vuole "almeno,, un pari

Contro la Sampierdarenese - Invernizzi torna ad Alassio con la Dianese

Lo scontro al vertice SAMPIERDARENESE - ALBENGA *domina il cartellone della penultima giornata del girone di andata del campionato di Promozione. I bianco-rossoneri genovesi, in vantaggio di due lunghezze, non hanno palesato ambizioni di primato, ma resistono in vetta alla graduatoria dicendo:* «Siamo primi per un complesso di circostanze favorevoli, non avevamo in programma di batterci per la quarta serie. Se la situazione ci favorisce non rinunceremo però al primato di nostra iniziativa».

Con quale spirito l'Albenga affronta una trasferta che potrebbe anche far raddoppiare il distacco? Paolo Tonelli *risponde:* «Quattro punti sarebbero molti, oggi ci basterebbe non perdere. Giocheremo tranquilli la nostra partita, tenendo conto che abbiamo sempre fatto meglio in trasferta che sul nostro campo». *Tonelli deve però rimaneggiare la difesa:* Mancosu, Cosi, *infortunato, e lo squalificato* Bruzzone, *sostituito da De Campo: dovrebbe in compenso giocare Benassi che soltanto saltuariamente riesce a fare qualche apparizione in campo.*

DIANESE-ALASSIO è una partita che interessa sia il vertice che il fondo classifica. I rossoblù dianesi, guidati da Tino Invernizzi (che ad Alassio è nato, vive ed ha giocato a lungo fra le «vespe») ha già subito senza traumi la grave sconfitta di Albenga. «Tutte colpe di un crollo psicologico e di qualche carenza di tenuta — dice Invernizzi —. Non si è drammatizzato, dobbiamo riscattarci al più presto. Giocheremo per i due punti anche se non avrò in campo la formazione ideale». Mascheroni è squalificato, nell'amichevole infrasettimanale con l'Imperia si sono infortunati Monfini e Guzzoli: solo quest'ultimo forse è recuperabile. Sergio Zenari, allenatore dell'Alassio, commenta: «Rientra il portiere Ferrandi, manca D'Anna per squalifica: la rosa degli effettivi è varia e non ho problemi di formazione. La trasferta è temibile, ma puntiamo al pari». *Ad Alassio si attende con maggior ansia l'esito del ricorso presentato per la partita con la Intemelia (1 a 1): pare sia avvenuto un errore tecnico con la irregolare sostituzione del portiere Sivaro.*

Il VARAZZE viaggia al confine per affrontare l'INTEMELIA. Recano è abbastanza ottimista: malgrado le assenze ormai sconfitte di Polignano, Prato e Giannini, tutti gli altri sono disponibili, compresi Perez e Perata. Recagno dice: «Non ci siamo mai tirati indietro di fronte ad avversari di valore, non avverrà neppure oggi. Non vogliamo tornare a mani vuote». *Remo Marmo, allenatore dell'Intemelia, ribatte:* «Abbiamo già perso troppi punti ingenuamente e non vogliamo ripeterci, anche se gli antagonisti di turno non sono remissivi». *Marmo non dispone di Gatti e del portiere Pastorino, squalificati.*

Il LOANESI ospita la CARCARESE. Dice l'allenatore rossoblù Celiberti: «Non ci volevano l'infortunio a Sinagra e l'indisponibilità di Perzillo, ma penso di poter mandare in campo una formazione valida». *Il presidente biancorosso Aldo Pastorino è invece preoccupato:* «La neve ci ha fermati da oltre un mese, c'è penuria di campi, la squadra non può neppure allenarsi».

Il pronostico è favorevole all'ARGENTINA che riceve la CORNIGLIANESE: i ragazzi di Dagnino, lasciati senza i quartieri alti della classifica, non vorranno smentire l'attuale stato di grazia. Il VADO continua ad inseguire la prima vittoria stagionale, ma la visita della VENTIMIGLIESE non sembra facilitare le aspirazioni della squadra di Persenda. La cenerentola TAGGESE, infine, cerca punti in trasferta.

Giuseppe Morchio

Gli incontri oggi

Argentina-Corniglianese
Vado-Ventimiglese
Finale Ligure-Taggese
Loanesi-Carcarese
Arenzano-Levante
Sampierdarenese-Albenga
Dianese-Alassio
Intemelia-Varazze

Corbellini forse non gioca

Un "gran,, dubbio per Bodi a Sestri

L'attaccante risente ancora di un infortunio

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 8 gennaio.

Beppe Corbellini, cannoniere a sorpresa della Sanremese di quest'anno, ha dato un pizzico di suspense all'ennesimo derby ligure, che domani pomeriggio (ore 14,30) opporrà, a Sestri Levante, i biancazzurri di Bodi contro i rossoblù padroni di casa. La presenza di Corbellini, infatti, è incerta per un leggero infortunio che, giovedì scorso, durante l'amichevole contro la Sampdoria, l'aveva costretto ad abbandonare il campo.

Nel «clan» della Sanremese, però, sono quasi tutti ottimisti sul recupero di Corbellini: «Penso che ce la possa fare», ha detto Bodi. *Per tutta la giornata il giocatore è sottoposto ad intense cure. Il primo a voler recuperare a tutti i costi è proprio lui, proiettato, dai due gol rifilati domenica scorsa al Derthona, a un passo dal vertice della classifica cannonieri. L'attaccante attraversa un periodo molto buono. Ha soprattutto trovato fiducia in se stesso e il pubblico, che in un primo tempo l'aveva accolto un po' freddamente, comincia a scoprirlo.* «Dopo tanta sfortuna non mi sembra vero», *dice Corbellini.*

Bodi, comunque, si è premunito. Fra i sedici convocati per la trasferta ha messo, oltre a Corbellini, gli altri tre attaccanti: Migliorati (che si è ripreso dalla botta all'occhio destro rimediata domenica scorsa), Scaburri e Furlanis, che rientra così nel giro del campionato. Nella comitiva, che partirà domani mattina per Sestri Levante, ci sono anche Corallo, anch'egli reduce da un infortunio, e Zanella, da qualche domenica «scomparso» dalla prima squadra.

Bodi, dopo l'amichevole con la Sampdoria, aveva fatto capire che in campo, a Sestri, sarebbe andata più o meno la formazione del primo tempo, con l'unica eccezione di Corbellini al posto di Furlanis. Se Corbellini ci sarà, quindi, l'undici biancazzurro potrebbe essere il seguente: Trombin; Laura, Budicin; Camerano, Ventrella, Cipelli; Scaburri, Giacomin, Chiari, Brutto, Corbellini. Cipelli sarà il libero in attacco Scaburri, che contro la Sampdoria ha messo in mostra evidenti progressi, potrebbe essere in ballottaggio.

La Sanremese a Sestri vuole un risultato positivo. Se non perde, prosegue il suo momento fortunato. Il presidente Borea, in questo periodo, è soddisfatto per i risultati della squadra e andrà in panchina accanto a Bodi con lui in campo infatti i biancazzurri non hanno mai perso. Gli amanti delle statistiche hanno rilevato che ad Omegna e nell'amichevole con la Sampdoria — le uniche due sconfitte subite dalla Sanremese in questo periodo — Borra non era seduto accanto a Bodi. Oramai si considera un «presidente-talismano».

Bruno Monticone

Sanremese "Berretti" vince a Chiavari (4-1)

Sanremo, 8 gennaio.

Vittoria della formazione «Berretti» della Sanremese sul campo dell'Entella. I giovani matuziani, allenati da Caboni, si sono imposti per 4-1, consolidando il secondo posto in classifica nel proprio girone, dietro i granata del Torino.

Nell'Imperia di Hanset che affronta oggi l'Arona

Il portiere Manfredi all'esordio davanti al pubblico del Ciccione

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 8 gennaio.

Per l'incontro di domani contro l'Arona, l'Imperia presenterà una novità assoluta per il pubblico locale: si tratta del portiere Manfredi, ex giocatore di serie A, già distintosi nella sfortunata partita di Chiavari. Altro fatto interessante è l'utilizzazione, al posto di Ronco, del giovane Bencardino, che da qualche tempo scalpita tra le riserve per essere finalmente ammesso a giocare in prima squadra, e che si è dimostrato in grande forma negli ultimi allenamenti.

Sarà purtroppo indisponibile Landini, che si è prodotto una distorsione a un piede. E' pertanto probabile che, nel ruolo di libero, passi a giocare Bosca, che sarà sostituito a centrocampo da Parizzi, mentre Atregene giocherebbe tornante, lasciando il ruolo di punte a Guidetti e Amendola.

Ci sono tutti i presupposti per rendere particolarmente interessante la partita contro l'Arona. E' un incontro in un certo senso cruciale per l'Imperia, che ha non soltanto l'imperativo categorico di vincere, ma soprattutto quello di riacquistare la fiducia in se stessa dopo le due ultime sconfitte consecutive. Si ricorda che la squadra non segna da tre domeniche, e che è attesa a due difficili trasferte a Novi Ligure ed Ivrea, nelle quali sarà necessario strappare almeno tre punti per non scendere ulteriormente in classifica.

Va detto che il morale è buono: nella «partitella» di metà settimana, a Diano Marina, i ragazzi hanno dimostrato di essere in buona forma e pertanto l'incontro con l'Arona non dovrebbe presentare eccessive difficoltà se, ancora una volta, la sfortuna e l'arbitro (come avvenne contro l'Asti) non ci metteranno lo zampino.

Bruno Viano

Il B.V.C. Sanremo oggi a Valenza

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 8 gennaio.

Sconfitto mercoledì nel derby contro la Spluga: Savona, il Bvc Sanremo affronterà domani in trasferta, nel campionato di serie D di pallacanestro, il Valenza Po.

I «verdi» matuziani, allenati da Bacchiega, tornato in panchina dopo la lunga squalifica, sempre alla ricerca del primo successo in campionato: finora hanno solo racimolato cinque sconfitte anche a Valenza Po sono largamente sfavoriti dal pronostico.

«D'altra parte — è l'opinione di tecnici e dirigenti della società matuziana — *speriamo già che in questo torneo ci sarebbe stato da soffrire. Per noi il campionato comincerà a primavera quando, nella seconda poule, quella in cui si giocherà per non retrocedere, ci troveremo di fronte ad avversari alla nostra portata».*

Seconda categoria - Scontro al vertice nel girone A

Oggi sono in tanti a tifare Don Bosco Mallare, l'occasione per il sorpasso

Secondo Sangiovanni il "suo" Bastia non è in crisi - Due punti a tavolino per il Calizzano?

GIRONE A

Scontro al vertice tra il Gagliardi Loanesi e la diretta inseguitrice, Don Bosco Vallecrosia, staccata di quattro lunghezze, seconda in classifica insieme al Bastia. Entrambe le formazioni vengono da un brillante successo esterno. Il pronostico è dalla parte dei loanesi, ma saranno in molti a tifare Don Bosco: un eventuale successo del Gagliardi potrebbe chiudere a metà campionato il discorso sulla promozione.

«Vogliamo la vittoria — dichiara apertamente il presidente loanese, Ballasio — *Giochiamo contro una diretta inseguitrice e in questo caso i punti valgono il doppio».* Il Gagliardi schiererà la stessa formazione di Bordighera, con l'allenatore Settimio fra i pali.

Crisi a Bastia? La squadra è reduce da due sconfitte consecutive e alcuni tifosi fanno sentire le prime critiche. *«Nessun dramma* — puntualizza l'allenatore-giocatore Sangiovanni — *in molti casi il Bastia non è riuscito soltanto a concretizzare le numerose occasioni; mai abbiamo subito sconfitte clamorose».* Oggi il Bastia affronta la Giovane Bordighera. *«Dobbiamo vincere* — prosegue Sangiovanni, che sarà sostituito fra i pali da Terera. — *Il ritorno di Schillaci potrebbe risultare determinante».*

Il Pietra Sport cercherà di proseguire sulla strada dei successi a ripetizione (12 punti in 7 partite), a spese del S. Ampelio. *«Per vincere non dovremo sottovalutare gli avversari»* afferma il presidente Frumento.

Un Laigueglia rimaneggiato vuole tornare con un pareggio dalla trasferta di Albenga contro il S. Bernardino, che appare però deciso a riprendersi in fretta i punti persi nel recupero di giovedì con il Borgio Verezzi.

GIRONE B

Rinviato per la neve l'incontro Millesimo-Priamar, il Mallare ha l'occasione buona per compiere il sorpasso al vertice ed assaporare in solitudine il primato in classifica. Dice il dirigente Pastorino: *«Con la Villetta, fuori casa, basterebbe anche il pareggio».* Nel Mallare è previsto l'impiego del neoacquisto Fiore.

Due punti a tavolino per il Calizzano Bardineto? La squadra di Di Giorgio (per la gara festiva e le due partite rinviate a quasi un mese che non gioca), domenica scorsa ha atteso invano sotto la neve, i giocatori del Bragno. Le condizioni del terreno rendevano impossibile la disputa della partita, ma il direttore di gara esigeva ugualmente la presenza dei giocatori. I dirigenti ospiti portavano in tempo utile soltanto la lista degli atleti. Il giudice sportivo ha assegnato partita vinta al Calizzano, limitandosi il ricorso del Bragno, che probabilmente verrà sostenuto dagli stessi dirigenti della squadra della Val Bormida, che hanno manifestato l'intenzione di ripetere la partita. Domani trasferta a Vallegrja: nel Calizzano Bardinetto è previsto il ritorno di Etelle.

Turno relativamente facile per Altarese e S. Cecilia, che cercheranno di consolidare le loro posizioni di alta classifica. La squadra di Albissola affronterà in casa la Libertà Lavagna, mentre l'Altarese sarà impegnata sul terreno del Il Nuraghe. m. f.

Gli incontri oggi

GIRONE A — Pontelungo-Sabatia: S. Ampelio-Pietra Sport; Borgio Verezzi-S. Filippo Neri; S. Bartolomeo-Sanremo; Gagliardi Loanesi-Don Bosco Vallecrosia; Santa Cecilia-Bordighera; S. Bernardino-Valleggia.

GIRONE B — S. Cecilia-Libertà Lavagna; Millesimo-Priamar (rinviata); Bragno-Speotorno; Virtus Cairo-Millesimo; Letimbro-Savona Nord; Il Nuraghe-Altarese; Valleggia-Calizzano Bardineto.

Torneo di Prima categoria

Andora, ultima carta sul campo del Pietra

Gli incontri oggi

Borghetto-Veloce
Carlin's Boys-Auxilium
Cengio-Cairese
Ceriale-Albissola
Cervese-Ferrara
Finalborghese-Nolese
Pietra Ligure-Andora

L'ANDORA si gioca le ultime speranze di promozione sul campo del PIETRA. Distanziata di 5 punti dalla capolista, la squadra di Teneggi non può permettersi distrazioni nel confronto diretto e punta quindi alla vittoria. «E' una partita decisiva, che per noi vale doppio» *afferma il segretario Pezzella. I giocatori, comunque, sono caricatissimi, e il loro seguito ci sarà con un centinaio di tifosi. Della formazione mancheranno il difensore Tabò, infortunato ad una spalla, e il terzino Perato, partito per il servizio militare.*

Nonostante le scoperte intenzioni dell'Andora, a Pietra c'è la massima tranquillità. «Attendiamo serenamente l'incontro, con l'augurio che sia bello e interessante — *dice il direttore sportivo Repetti* —. L'Andora non ci fa paura. Non è più la squadra di qualche settimana fa».

La SPOTORNESE, la più immediata inseguitrice capolista, è fermata dalla neve. Non andrà a GARESSIO: lo ha deciso la Lega per il maltempo, che mette in forse anche la regolare disputa del derby tra il CENGIO e la CAIRESE; i gialloblù, però, vorrebbero giocare ad ogni costo».

A contrastare da lontano la marcia del Pietra saranno i Carlin's Boys, attesi nell'impegno casalingo con l'Auxilium che si presenta a Sanremo con l'acqua alla gola e senza lo squalificato Jannone.

Le due sanremesi, FERRARO e VELOCE, vanno in trasferta. La prima a CERVO, contro una squadra bisognosa di punti; la seconda a BORGHETTO, attesa da una compagine che, sotto la guida dell'esperto Scazzola, ha inanellato una serie di risultati positivi.

A centro classifica, FINALBORGHESE e NOLESE si battono per conquistare qualche posizione. I giallobl mancano di Cancellieri ed Aspesi, i biancorossi, che hanno perso il militare Buschiazzo, contano invece sul rientro di Brignole.

L'ALBISSOLA, infine, ospita il Ceriale. Ultimi in classifica, i ceramisti sono attesi in una situazione disperata.

Stefano Delfino

Spettacoli oggi

GENOVA

AMBASSADOR: Il signor Robinson.
ARENA: Arcobaleni da montagna pomiciona.
ARISTON: Bandits orsoloci.
ASTOR: L'ultima follia di Mel Brooks.
AUGUSTUS: Gli ultimi fuochi.
CENTRALE: Il libro della giungla.
CORSO: Il libro della giungla.
GIOIELLO: Terza frustata.
GRATTACIELO: Il signor Robinson.
LUX: Il Casanova.
NUOVO PALAZZO: Il libro della giungla.
OLIMPIA: Il matrimonio.
ORFEO: Il servo sono io.
PLAZA: Beerji.
RITZ: Storia di un peccato.
ROMA: Quelle strane occasioni.
SUPERCINEMA: Histoire d'O.
STAR: Il deserto dei Tartari.
UNIVERSALE: King Kong.
VERDI: Gli ultimi giganti.
TEATRO POLITEAMA: MARGHERITA: Felicissimo con Gino Bramieri.
GARIBALDI: DUSE: Il mare.

SAVONA

DIANA: King Kong.
ELDORADO: Il carciero nero.
ERA: Amarsi all'avvocata.
ASTOR: Casanova.
OLIMPIA: Kosma.
ROLLY: Grilalù: l'orso che sorride.
SUSA: Per un pugno di dollari.
SAVIANI: L'appuntato Rossa: Sotto degli dei peccato.
CENTRALE: Cipelli rossi.
CHIAVARI - ASTOR: Basta che non si sappia.
CENTRO: Dimmi che fai tutto per me.
DUCA: Mondo porno oggi.
ODEON: Manone all'attacco.
LAVAGNA - CENTRO: L'uomo che sapeva troppo.

SAMPIERDARENA: Basta che non si sappia in giro.
CRISTALLO: King Kong.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Cantri peccatori.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Basta che non si sappia in giro.
ALTARE - VALLECHIARA: Eros della strada.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Tassi driver.
CRISTALLO: Liberi, armati e pericolosi.
DIANA ROSA: Uomini e cenili.
CARCARE - ITALIA: Il pigmeo.
OLIMPIA: Gin la bisca.
CAVIZZANO - SCORPIONE: Soldato di ventura.
CERIALE - ODEON: Cipolla Colt.
FERRANIA - ENAL: Il piatto piange.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Kosma.
LINDINA: L'inquilino del terzo piano.
CLAS: Nina.
JOANO - PERLA: Oh, Serafina.
LOANESE: L'ultima follia di Mel Brooks.
MILLESIMO - ITALIA: Lo desiderosa del distanza militare.
LUX: Barriglione diventa capo del servizio segreto.

PIETRA LIGURE - COMUNALE: Mio amore.
SPOTORNO - MIGNON: Siamo a Hong un gioco da ragazzi.
VADO LIGURE - AMBRA: Confri peccatori.
VARAZZE - Compleanno di famiglia.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il dono sacro.
VARAZZE - TEIRO: Un giorno una pazza.
VERDI: Buffalo Bill e gli indiani.

IMPERIA

ROSSINI: Il signor Robinson.
CENTRALE: Barry Lindon.
AMBRA: I sopravvissuti della Anda.
IMPERIA: Il cuore della Terra continua a sconcertare.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Un mercoledì alle tre.
CIRRI: Appare 007 una spirale di dia.
BORDIGHERA - ZENI: Tassi driver.
RIVA LIGURE - CORALLO: Dimmi che fai tutto per me.
SANREMO - ARISTON TEATRO: King Kong.
CENTRALE: Il matrimonio.
SANREMESE: Il libro della giungla.
ORFEO: Quelle strane occasioni.
SUPERCINEMA: Kosma.
LUX: Dei mirtilli.
ASTRA: Comandante Cremino.
VIGNON: La scapetta e la zia.
RITZ: Casanova.
ventimiglia - EUROPA: Oh, Serafina.
TEATRO: Candeloro all'obitorio.

CORREANI
Via Scarpa 26 - Savona - tel. (019) 805.568
RAPPRESENTANZE, DISTRIBUZIONE E VENDITA GRISSINI, DOLCIUMI, PAN CARRE' PER ALIMENTARI, CONVIVENZE, ALBERGHI
PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE
Concessionario esclusivo SAVONA e PROVINCIA:
grissini Burdisso
pan carrè Del Grossi
dolciaria Tettamanti
fruttosello Spagnoli

PER ARREDARE LA TUA CASA
o'é TRUCCO arredamenti
Diano Marina
Via Genova, 32 - Tel. (0183) 43000
COMUNICATO IMPORTANTE
Causa sgombero immediato vecchi locali per ampliamento ai piani superiori
COLOSSALE SVENDITA DELLA MERCE IN GIACENZA CON SCONTI DAL 25 % AL 50 %
Vasto assortimento in, svendita di salotti in pelle, vitello e stoffa - mobili in stile e moderni - camere - cameratte - soggiorni - cucine all'americana - ingressi.
Una vostra visita nei nostri negozi senza alcun impegno vi convincerà.
N.B. Si accetta solo pagamento contanti. Consegne a domicilio e installazione comprese nel prezzo.

Gli Etruschi mangiavano la pizza?

Malgrado le errate opinioni correnti la pizza è un piatto antichissimo. Gli Etruschi la mangiavano non molto differente da come viene servita ora al RISTORANTE

"Ritrovo degli Artisti"
VIA CAVOUR - VENTIMIGLIA - TEL. 31358.

COMUNE DI LOANO

PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150, modificata ed integrata dalla legge 6-8-1967, n. 765

avvisa

che gli atti della variante al P.R.G. (approvato con D.P.G.R. n. 1295, in data 23-5-1975) relativi all'« accesso nuovo Caprile » variante viabilità prevista dalla variante integrale al P.R.G. » e di cui alle deliberazioni consiliari 6-11-'76, n. 411 e 9-11-'76, n. 418, saranno depositati in libera visione al pubblico presso l'ufficio di segreteria di questo Comune, a far tempo dal 9 gennaio 1977 e per trenta giorni consecutivi, con il seguente orario:

a) giorni da lunedì a venerdì: dalle ore 9 alle ore 12; dalle ore 15 alle ore 18;

b) giorni di sabato e festivi: dalle ore 9 alle ore 12;

che è stata indirizzata domanda dal sindaco alla Regione Liguria intesa ad ottenere l'approvazione degli elaborati relativi e conseguente emanazione del decreto presidenziale.

Chiunque, sia enti che privati, potranno presentare osservazioni ai sensi dell'art. 9 della legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni. Osservazioni che dovranno pervenire al Comune, in carta legale, non oltre il trentesimo giorno dopo la scadenza del periodo di deposito. Anche grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Dalla Residenza comunale, 30 dicembre 1976.

il sindaco
Giuseppe Guzzetti

AVVISO D'ASTA

CONSERVATORIO DI S. ROSA IN FINALBORGO

IL PRESIDENTE

a seguito di deliberazione esecutiva del Consiglio di amministrazione

rende noto

che il giorno 28 gennaio 1977 alle ore 17,30 presso la sede del Conservatorio di S. Rosa, via Brunenghi 170, Finale Ligure, con l'assistenza di notaio, si procederà, con il sistema di cui all'art. 73 lettera C del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23-5-1924 n. 827, alla vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, del terreno denominato « Fornaci », sito nel comune di Finale Ligure, distinto al catasto terreni foglio 36, mappali 262-263-264-265-268.

Il prezzo base soggetto ad aumenti è fissato in L. 30 milioni.

Le offerte dovranno essere in doppia busta sigillata, contenente all'esterno la dicitura: « Offerta per l'acquisto del terreno denominato Fornaci » e indirizzate al Conservatorio di S. Rosa in Finalborgo.

L'offerta, con la ricevuta di cui al punto che segue, dovrà comunque essere fatta pervenire al Conservatorio entro e non oltre le ore 18 del giorno 26-1-1977.

All'offerta dovrà essere allegata la ricevuta di versamento di L. 1.000.000 a titolo di cauzione provvisoria effettuato presso l'agenzia di Finale Ligure dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori a L. 500.000.

Le spese tutte relative all'asta ed al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Per quanto altro non previsto nel presente avviso si fa richiamo alle norme e condizioni del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23-5-1924 n. 827.

Il presidente
dott. ing. **Giuseppe Gazzano**

Rivercase...verde:
OSPEDALETTI, corso Reg. Margherita, 88 - Tel. 38.701
SANREMO, p.za Cesare Battisti, 13 - Tel. 81.444

OSPEDALETTI vasto attico centrale panoramico 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, mutuo 8°/o.
SANREMO affare nuovo signorilissimo ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, cantina L. 31.000.000 di cui 10.000.000 con mutuo al 9°/o.

ARBORO CERIALE - VIA AURELIA 83 - (0182) 90.354 **ARBORO**
Finalmente un banco bar modulare brev. Bagnoncelli in esposizione
VISITATECI: VE LO PRESENTEREMO

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Settant'anni or sono venne fondata la società biancoblù di piazza Diaz

Un buon compleanno, Savona

Impegno per il futuro

Il Savona venne fondato nel 1907, e compie dunque settantanni. Inutile negare che tutti vorrebbero festeggiare il genetliaco con la promozione in serie C. Era l'obiettivo del campionato 1975-76, purtroppo sfumato, resta il traguardo anche quest'anno. Purtroppo il Savona si è trovato di fronte, almeno fino ad oggi, un'Omegna grande, inarrestabile. E' l'unica squadra, assieme al Torino di Radice, ad essere imbattuta nei campionati delle serie A, B, C e D. Prima c'era anche il Savona, ma l'Asti ha rotto l'incantesimo. L'occasione per battere l'Omegna si presenta adesso al biancoblù con lo scontro diretto, ma, al di là delle vicende di questo campionato, il discorso sul Savona come società è ben più serio e complesso.

Mario Robbiano ha annunciato ripetutamente che, a fine campionato, lascerà il Savona, ma l'ex commissario straordinario ci ha abituati ormai a ogni genere di sorprese. La sua è una decisione definitiva?

«No, l'ho detto in un momento di amarezza. Per mantenere in vita una società in serie C occorre ormai un giro di centinaia di milioni, e non è certo facile procurarseli. Molto dipenderà dall'andamento di questa stagione. Riuscendo a risalire in C, o comunque disputando un buon campionato, valorizzeremo i giocatori e potremo coprire, almeno in parte, il deficit. Inutile nascondere che la nostra situazione non è buona. Mentire non servirebbe a nulla».

Quindi Robbiano potrebbe anche restare?

«Sì, se i savonesi mi aiuteranno. Ma purtroppo non sono molto ottimista. Non so to pochi mi aiutano, ma c'è anche chi fa di tutto per mettermi in difficoltà. Vorrei che questa gente uscisse allo scoperto e mi guardasse in faccia. Se vogliono prendere il Savona si facciano avanti, sarò ben lieto di cederlo, altrimenti mi lascino lavorare in pace».

Quali sono le prospettive per il Savona dopo 70 anni di vita?

«Come pubblico Savona è una piazza buona. Purtroppo la città non risponde in maniera altrettanto positiva. Ad aiutarmi ho pochi collaboratori: Mario Del Buono, Degani, che sta a Genova, Sergi. In queste condizioni non si può andare avanti, soprattutto se non dovessimo vincere il campionato. A fine stagione, con la collaborazione di tutti, potremmo rimboccarci le maniche e cominciare da capo. Ma non da solo, non sarei in grado di affrontare un altro campionato».

E la situazione economica della società?

«Paghiamo regolarmente stipendi e premi, nessuno è creditore di una lira. Giocatori e dipendenti sanno che possono stare tranquilli, che nessuno tutte le loro spettanze. Ma poi c'è da pensare al domani, e in questo caso non posso essere altrettanto ottimista. Mi preoccupa ancora la liquidazione della vecchia s.p.a. Anche se non c'entriamo per nulla, ci crea sempre mille problemi. E' un aspetto da non trascurare, in vista di una mia eventuale permanenza a Savona. *Ecco, posso dire che rimarrò se sistemeremo le vecchie pendenze della società per azioni e se troverò dei collaboratori».*

In caso contrario?

«Oggi è sempre più difficile e complesso guidare una società di calcio. Se non si trova una soluzione di comune accordo, probabilmente il Savona dovrà accontentarsi dei campionati dilettanti. La situazione è grave, bisogna pensare subito ai rimedi. Non c'è dubbio che la città faccia poco per la sua squadra di calcio. Se vogliono farla morire, lo dicano».

Forse il settantesimo anniversario del Savona rischia di essere l'ultimo?

A una città come Savona una squadra di calcio in serie C può tornare molto utile. Non dimentichiamo innanzitutto che Savona è la seconda provincia turistica d'Italia, e che il calcio potrebbe aiutare non poco l'industria del turismo. *«Ha fatto meglio al nome della Sardegna lo scudetto che vinse il Cagliari* — sono soliti ripetere i dirigenti della società sarda — *che mille cartelli reclamizzanti la Costa Smeralda sulle strade di tutta Europa».*

Ma non è meglio forse pensare ad aiutare gli sport più «puri»? Le discipline cosiddette minori non devono certo essere trascurate a favore del calcio professionistico e semiprofessionistico, ma una squadra di calcio almeno in Terza serie funziona sempre da «organo trainante». Serve a portare alla ribalta i problemi dello sport locale, degli impianti, e così via. Pensare anche alla squadra di calcio, che di domenica consente pur sempre a migliaia di persone di trascorrere un pomeriggio diverso, non è un peccato.

Settantanni di storia, di promozioni, retrocessioni, ansie, speranze, delusioni e gioie, non devono morire. Eppure siamo sul filo del rasoio.

Sandro Chiaramenti

Gli episodi esaltanti e momenti difficili

Il Savona nasce nel 1907, come sezione della Fratellanza Ginnastica Savonese. Dopo qualche anno la sezione diventa autonoma e assume la denominazione di Savona F.b.c. La squadra partecipa al campionato regionale di Promozione (sono i tempi di Roggero, Capelli, Tornero, Biacca, Poggi e Becco). Si gioca sul terreno di piazza d'armi (la recinzione è costituita da una semplice corda tesa ai bordi del «campo»), ma ben presto si capisce che questa non può essere una soluzione definitiva per il «nuovo» Savona. Nel 1911 nasce quello che diventerà il leggendario campo di via Frugoni. Tre anni dopo il Savona vince le qualificazioni e disputa la prima categoria, l'attuale serie A.

Nel 1915 la classifica finale del campionato di «A» era questa: Casale e Genoa punti 51, Pro Vercelli e Torino 28, Alessandria 19, Andrea Doria 12, Vigor 10, Savona e Piemonte 9, Liguria 2. La prima guerra mondiale interrompe i campionati nel 1916-17-18. Si riprende a giocare, ma il Savona finisce all'ultimo posto nel torneo 1919-20.

L'anno seguente le cose cambiano. Il Savona è ormai uno squadrone che si batte ad armi pari contro tutti i più quotati avversari. L'allenatore del biancoblù è il nazionale ungherese Caroli, che dal Savona passerà poi alla Juventus, alla guida della quale vinse lo scudetto. La stagione 1922-23 è un vero disastro. Il portiere Falco racconta: *«A Torino si infortunò il terzino Perrone, contro l'Internazionale si ferì Boglietti, nel derby con il Genoa l'infortunio capitò a Perla, a Livorno si fece male Masotti, alla quinta giornata Giovara venne colpito a un ginocchio e non giocò. E l'elenco potrebbe continuare».*

Nel 1926-27 il Savona assorbe l'altra squadra di calcio cittadino, lo Speranza: una fusione imposta dal regime. Verso gli Anni 30 si inaugura il campo comunale di corso Ricci. Nel 1934 i biancoblù vincono il girone E della prima divisione, ma sono sconfitti nelle finali per 2-0 dal Catania. Nel 1935 la Lega istituisce la serie C e il Savona vi partecipa incluso nel girone C. L'anno dopo la squadra finisce sesta (nonostante i gol del favoloso Felice Levratto), poi seconda dietro il Casale. Nel 1939 i biancoblù conquistano il primato, ma non riescono lo stesso a passare in serie B perché ancora sconfitti negli spareggi con Brescia, Reggiana e Udinese. Nel 1940 il Savona riesce finalmente a vincere campionato e qualificazioni ed è promosso in serie B. La formazione: Caburri; Cozzi, Villa; Sandroni, Gallino, Argenti; Pellegrino, Piana, Vaschetto, Borel I, Morchio.

Campionato di serie B, stagione 1940-41. Racconta un dirigente dell'epoca: *«Avevamo la possibilità di passare nella massima divisione. Nella gara decisiva col Modena alcuni giocatori decisero di vendere la partita. L'incontro con gli emissari del Modena, nonostante le nostre precauzioni, avvenne al cinema Reposi. Durante lo spettacolo i nostri giocatori vennero avvicinati e corrotti».* Gli sportivi voltano le spalle alla squadra e comincia la parabola discendente. L'anno dopo il Savona retrocede. Nel 1942 la porta dei biancoblù è difesa da Valerio Bacigalupo. Poi la triste parentesi della seconda guerra mondiale.

Nell'immediato dopoguerra il Savona è fra i dilettanti. Col campionato 1947-48 le cose sembrano prendere una piega migliore. La squadra, guidata da Caitaneo, riesce a vincere il suo girone. Sono gli anni ruggenti del commendator Stefano Del Buono, che ricostruisce il sodalizio dalle macerie della guerra. Nel 1951 scoppia il caso-Savona, il primo sciopero nella storia del calcio italiano. I giocatori, nell'intervallo dell'amichevole con il Palermo, si ammutinano e rifiutano di tornare in campo per motivi economici. La società tiene duro, li denuncia in massa alla Federazione e porta a termine il campionato con la squadra ragazzi. Una vicenda clamorosa, a Savona piombano gli inviati dei giornali dell'epoca.

E' uno dei momenti più oscuri della storia della società biancoblù. Dalla serie C il Savona precipita in Quarta serie e subito dopo in Promozione. Sul finire del 1953 la crisi diventa tanto grave da mettere in pericolo l'esistenza stessa della società. C'è una drammatica assemblea nel salone della «Campanassa». Viene nominata una commissione, che decide di ripartire da capo in pieno clima dilettantistico.

Il Savona comincia la sua nuova vita nel campionato di Promozione, affidandosi ai giovani del vivaio locale, curati dal bravo Mario Dante. Segretario della società viene nominato il ragionier Gaetano Chiarenza, che non lascerà più l'incarico. Le avversarie tradizionali del Savona, in questi anni, sono la Sestrese e l'Andrea Doria. I biancoblù lottano per passare in Quarta serie, ma falliscono sempre di un soffio il bersaglio. Sono i tempi di Persenda, Calindo, Papes, Bruno, Mariani. Finalmente, nel 1957, in occasione dei primi cinquant'anni di vita del Savona, la Federazione, riconoscendo i meriti sportivi della società biancoblù, la promuove d'autorità alla sospirata Quarta serie.

Il resto è storia recente. Viene la promozione alla serie C e, per diversi anni, ancora vivi nella memoria di tutti, il Savona si mantiene dignitosamente fra i semiprofessionisti. Arriviamo così alla presidenza del commendator Fausto Gadolla, il primo genovese alla guida della società biancoblù. E' l'anno più felice della storia recente del Savona, perché la squadra ottiene la promozione alla serie B. Ecco quella formazione entrata «storica»: Rosin; Verdi, Ratti; Bruno, Porzi, Nuzzo; Taccola, Gittone, Fazzi, Pierantoni, Corucci. Tra le riserve c'è anche Pittofrati. Il Savona conquista la promozione, ma perde il presidente. Sul campo di Valdagno, alla penultima di campionato, muore il commendator Gadolla, stroncato da un infarto, e la squadra, neopromossa, viene rilevata da un altro imprenditore genovese, il ragionier Aldo Dupelo.

Purtroppo la permanenza nella serie cadetta dura lo spazio di un mattino. A giudizio di tutti il Savona non dovrebbe retrocedere. Nelle sue file nomi famosi: Pierino Prati, Beppe Furino, l'ex juventino Fascetti, l'ex romanista Spanio, e poi ancora Gilardoni, Zoppelletto, Recagni, Fochesato, Fazzi, Benigni, Gittone, Natta, Ferrero e via dicendo.

Una foto storica: la prima formazione del Savona, nel 1908, subito dopo la fondazione

Stefano Del Buono, presidente onorario del sodalizio

Sfidò le cannonate francesi

Per recuperare i cartellini dei giocatori - Fu così possibile rifondare la squadra nel dopoguerra

Non è facile tracciare un profilo dei rapporti fra il commendator Stefano Del Buono e il Savona: la vita del dirigente sportivo savonese e della squadra di calcio cittadina spesso si intrecciano e si sovrappongono. Le cifre parlano da sole: Del Buono, nel 1914, quando aveva cinque anni, non perdeva una partita del Savona, avendo ereditato dai suoi la passione per i biancoblù. Del Buono è stato giocatore fra gli allievi (fu costretto a sospendere l'attività per un infortunio sul campo del Genoa), a lungo dirigente, presidente per più di dieci anni, per quasi tutta la vita della società di piazza Diaz ne ha rappresentato la bandiera. In certi periodi il sodalizio si è identificato con il commendatore, sempre dietro nuovi dirigenti c'era lui.

Fu il gruppo di Aldo Dapelo a chiedergli esplicitamente di uscire di scena. «Sa — gli dissero un giorno — noi vorremmo fare da soli». Del Buono, spesi il bene del Savona» si ritirò. «Il calcio si evolve — spiegarono i cervelli — bisogna adottare nuovi metodi, più moderni e manageriali». Con il passaggio in serie B il Savona si trasformò in società per azioni. E' vero che il calcio si evolve, ma per avere certe strutture bisogna anche possedere quattrini, e tanti. «Altrimenti — dice Stefano Del Buono —, meglio tornare all'antico, alle vecchie società sportive».

Già una volta il Savona fu «rifondato»: molti vedono anche oggi in un ridimensionamento l'unica possibilità di uscire dalla crisi. Il Savona attuale è impersonato da Mario Robbiano: accanto a lui pochissimi collaboratori, fra cui Marino Del Buono, i cui meriti vanno ben al di là di quanto gli si riconosce: e Marino continua così la tradizione di famiglia. «Presto lascerò il Savona», dice spesso: ma so che non lo farà mai.

Ma torniamo al «commendatore». Racconta mille episodi, per annotarli tutti non basterebbe un libro. Cogliamo dei ritagli. «Il Savona rappresentava tutta la città. Ne facevano parte tutte le famiglie facoltose. Ai giocatori si cercava di dare soprattutto un lavoro». Alla fine della seconda guerra mondiale i francesi bombardarono Savona dal mare, distrussero a cannonate la sede della società di calcio, di fronte al porto. «Per prima cosa — sono sempre parole di Stefano del Buono — assieme a Baciccia De Salvo corsi tra le macerie fumanti a salvare i cartellini dei giocatori. Da quelli, a poco a poco, ricostruimmo il sodalizio».

Nell'immediato dopoguerra Del Buono cercava un presidente per il suo Savona. Fece convocare l'industriale Francesco Dotta, di Dego, dal prefetto Vici. «Insieme, lo convincemmo ad occuparsi di calcio, anche se non aveva mai visto una partita. Tirò fuori il libretto degli assegni e ci diede subito gli otto milioni che servivano per andare avanti».

Quali sono stati gli avversari tradizionali del Savona?

«Un tempo l'Andrea Doria la Sestrese, la Rivarolese, il Sestri Levante, poi, per qualche anno, l'Entella; recentemente si può citare il Genoa. Ma sempre ci davamo la mano, perché lo sport è soprattutto lealtà».

E i giocatori che ricorda con più affetto?

Al «commendatore» scappano le lacrime, anche se di queste cose, nella sua vita, avrà parlato mille volte: «Tanti, tanti. Cattaneo, l'allenatore Bertolini, l'olimpionico Ghiglione, Ferlo, il trainer Caroli, che poi passò alla Juventus».

I ricordi sono sempre molti. «Un giorno un giocatore, Castagno, venne da me e disse: "I nostri avversari ci hanno dato 300.000 lire per perdere. Ecco li tenga lei". Presi i soldi e li restituii ai dirigenti della squadra che dovevamo affrontare».

Stefano Del Buono fu per la prima volta presidente del Savona nel 1948, e lo rimase fino all'avvento di Fausto Gadolla, restando però sempre sulla scena del massimo sodalizio cittadino, con una parte preponderante. «Nel dopoguerra fummo i primi ad andare all'estero: Nizza, Cannes, Montecarlo. C'era la volontà di ricostruire». *E cita ancora tanti nomi di dirigenti e amici del Savona.* «Lessona, Conti, Falco, Carena, l'onorevole Russo».

Il calcio si evolve e cambia, ma la passione no: quella non si può comprare e vendere, come un giocatore di calcio.

CRS
SIAMO UNA BANCA CON QUALCHE SPORTELLO IN PIU'.
Quello PIU' VICINO* al luogo dove vivi.
Quello PIU' COMODO* per la tua attività.
Quello PIU' PRONTO* al servizio richiesto.
* PERCHE' FRA I 30 SPORTELLI CON CUI SIAMO PRESENTI IN CITTA' E PROVINCIA TROVI SEMPRE QUELLO GIUSTO.
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA dal 1840 al tuo servizio dove vivi e lavori

FABBRICA IN PELLE
Pelliccerla
SEDE: Pedemonte di SERRA RICCO'
(GE) - Tel. 010 - 751.057
(uscita casello autostrada BOLZANETO)
PUNTO DI VENDITA
CASEI GEROLA (PV)
Tel. 0383 - 61.527
(uscita casello autostrada CASEI G.)
VENDITA DIRETTA

OGGI... pelliccia prezzo scontato
NOVITÀ... i nuovi modelli '76-'77
Eccezionale vendita fino ad esaurimento dei seguenti capi:

Giubbotto uomo in pelle	L. 26.000	Cappotto lapin	L. 59.000
Giacca uomo-donna in pelle	» 59.000	Giacca lapin	» 49.000
Cappotto donna in pelle	» 59.000	Giubbino lapin	» 29.000
Pantaloni unisex in pelle	» 10.000	Cappotto bimbo lapin	» 39.000
Sahariana uomo in pelle	» 34.000	Giaccone lupo	» 299.000
3/4 Donna in pelle	» 59.000	Giaccone volpe rosso	» 599.000
Mini-vestito in pelle	» 29.000	Giaccone castorino	» 300.000

FERRARASSA
OREFICERIA
OROLOGERIA
ARGENTERIA
VIA PIA, 31
SAVONA

VALENTE MOQUETTE
PER LA TUA CASA CON SIMPATIA
VIA S. MARIA MAGGIORE 1R - SAVONA
(CENTRO STORICO)

Telefunken i padroni del colore
35 modelli da 14 a 26 pollici di TV colore
PALcolor è solo TELEFUNKEN
ESPOSIZIONE E DEPOSITO
COMELSA
COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.N.C.
VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZOLA)
TEL. (019) 41.888 - 17013 ALBISOLA SUP. (SV)
...CORRETTEZZA E' IL NOSTRO MOTTO!

CRONACHE DELLA LIGURIA: SPECIALE SPORT

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

I biancoblù oggi al Bacigalupo contro la capolista Omegna

Un confronto fra due "grandi,,

La formazione del Savona nel ritiro di Garessio quando, in agosto, fu presentata la squadra (Foto Ferrando)

Sedicesima giornata del girone A di quarta serie. Savona-Omegna. Nonostante la sconfitta del Bacigalupo ad Asti, resta sempre la «partitissima». Diamo uno sguardo alla classifica: in testa l'Omegna con 23 punti, 11 partite vinte, 3 pareggiate e nessuna persa. Al secondo posto, appaiati a quota 21, l'Asti di Nattino (8 vittorie, 5 pareggi e 2 sconfitte) e il Savona rilevato da Bruno Agosti (7 vittorie, altrettanti pareggi, una sconfitta). L'Omegna ha dunque quattro punti di vantaggio, ma anche una partita in meno: potrebbero quindi mettere altre due lunghezze tra sé e gli inseguitori. L'incontro che deve recuperare non è però dei più facili: la trasferta di Cafasse potrebbe rivelarsi insidiosa. Ecco dunque che il «big match» del Valerio Bacigalupo assume un'importanza determinante.

Per l'Omegna sarebbe importantissimo riuscire ad ottenere almeno un pareggio. Negli scontri diretti i punti valgono doppio, il risultato di parità consentirebbe alla squadra di Diego Zanetti di mantenere invariato il distacco dal Savona.

Zanetti, teme la partita con il Savona?

«Temo tutti gli incontri, e perciò anche questo. Nonostante l'insuccesso di Asti, il Savona resta sempre una delle candidate alla promozione. Non scenderemo comunque in campo con la paura, ma per giocare la nostra onesta partita. Siamo imbattuti, a più quattro in media inglese, nelle condizioni, cioè, per affrontare con la necessaria calma e concentrazione qualunque avversario».

E' un incontro che potrebbe rivelarsi determinante.

«Il campionato è ancora lungo, è presto per dare troppa importanza a una singola partita. La promozione si vincerà giocando nell'arco dell'intera stagione, con meno pause possibile. Il nostro segreto è l'amicizia. All'interno della società e della squadra non ci sono polemiche, tutti giocano per ottenere la promozione in serie C, che crediamo di aver meritato già l'anno scorso»

La formazione dell'Omegna non è un mistero per nessuno. Zanetti gioca con Colombo in porta, Corbetta e Ghezzi terzini; il libero è l'ex milanista Bacchetta, un uomo d'esperienza, anche se talvolta accusa il peso della lunga carriera; lo stopper è Nolfo.

A centrocampo giostrano il mediano Minati, la mezzala Trevisani e il duo Pittofrati-Cappellazzo, la vera spina dorsale della squadra. Il lavoro di Trevisani e Minati non va trascurato, ma è opinione di tutti che, per bloccare l'Omegna, occorre bloccare Pittofrati e Cappellazzo. Ad Agosti le controindicazioni. In avanti due frombolieri: Vittorio Panucci, che ovviamente sul palcoscenico del Bacigalupo non ha bisogno di presentazioni, e Gobetti, acquistato in serie C dall'Albese. Per quanto riguarda l'attacco, l'Omegna dispone anche di due riserve niente male: Cassardo, che ha giocato molto e non può dunque essere considerato un semplice rincalzo, e Marongiu.

Di fronte il «nuovo» Savona di Bruno Agosti, che ha in panchina Domenico Cattaneo. Agosti ha già fatto capire, in linea di massima, i suoi intendimenti (le ultime novità sulla formazione potrete leggerle a parte, nella consueta presentazione). Vuole far giocare Agnetti battitore libero, Nicoloso stopper su Panucci, Matines e Cinquegrana terzini. E' deciso l'impiego di Oscar Tusi fin dall'inizio, per dare alla prima linea quel brio che fino ad ora le è mancato. In attacco saranno confermati Martina e Grillo. A questo proposito dice Agosti: *«Gercmia può essere utilizzato solo quando è al cento per cento, perfettamente guarito e a posto con la preparazione. Per adesso non se ne parla»*.

A centrocampo il nuovo tecnico dice di voler badare al sodo: ecco dunque pronti Pupo e il giovane Di Davide. A questo punto resta disponibile una sola maglia, ma i pretendenti sono ben tre e tutti nomi «illustri»: Pandolfi, Incalza e Granai: rimosso dal ruolo di libero.

Quasi superfluo aggiungere che Savona-Omegna si deciderà a centrocampo. Nella zona nevralgica i rossoneri tessono una fitta rete di passaggi, cercano di controllare la partita, di tenere la palla e, soprattutto, di impostare il gioco sul ritmo a loro congeniale, che non è certo elevato. Gigi Bodi, con la Sanremese, riuscì a mettere in difficoltà la capolista aggredendola. Lasciandole l'iniziativa si è spacciati: al momento giusto dal piede di Cappellazzo parte l'ispirazione giusta per le punte, il cross per la testa di Panucci: da quello di Pittofrati, il lancio in profondità per Gobetti o il passaggio smarcante per Trevisani e Minati, che si inseriscono a turno. Da tenere d'occhio anche il terzino Corbetta, che sovente si aggiunge al centrocampo.

Poiché l'Omegna è un libro aperto, si possono trovare subito le contromisure adatte? Non è così facile. Zanetti gioca coperto i Pittofrati fa anche il libero davanti, non abbandona mai la difesa), la retroguardia rossonera accusa sbandamenti solo quando è pressata: ma per gli avversari dell'Omegna attaccare significa esporsi al suo micidiale contropiede, e questo è l'errore più grave che si possa commettere. Il problema è dunque questo: tener sotto pressione la difesa della capolista senza scoprirsi. Vedremo cosa escogiteranno Bruno Agosti e Domenico Cattaneo.

Per il Savona, il pericolo è che si lasci prendere dal nervosismo, dalla voglia di strafare. Contro una squadra che «pensa» come l'Omegna bisogna ragionare, scendere in campo lucidi, ognuno con un compito ben preciso. L'arrembaggio incontrollato non ha fruttato contro Acqui e Ivrea, figuriamoci con la capolista, i cui ritorni, però, sarebbero ben più pericolosi. D'altronde, ripetiamo, l'iniziativa non si può neppure lasciare a Pittofrati e compagni.

Presidenti a confronto

Scontro anche fra presidenti: Robbiano contro Cane

Un galantuomo

Tognon, senza polemiche, lascia ad Agosti Dice: "Questo Savona può battere l'Omegna"

Pochi giorni prima della partita con l'Omegna, Mario Robbiano ha esonerato Omero Tognon. L'allenatore, che è un galantuomo, ha voluto lasciare Savona senza fare polemiche. Questa è l'ultima intervista prima della sua partenza per Pordenone.

Tognon, si aspettava di essere licenziato? «No. Siamo a meno due in media inglese, abbiamo perso la nostra prima partita dopo quindici giornate di campionato. Sono convinto che il Savona possa ancora ottenere la promozione in serie C, con o senza Tognon».

Secondo lei, perché è stato esonerato? «Ufficialmente non so nulla. Nessuno è venuto a comunicarmi la decisione di persona. Mi hanno lasciato una lettera al bar. Qualcuno mi ha detto: "Non se la prenda, Tognon", e allora ho capito di essere stato esonerato. E' da tempo, comunque, che attorno a me accadevano episodi che mi facevano pensare. Mi aspettavo che al primo appiglio si cominciasse a parlare della testa di Tognon. Lunedì, dopo la sconfitta di Asti, ho parlato a lungo con Robbiano. Gli ho chiesto pieni poteri, ho cercato di spiegare, onestamente, le cause del nostro travagliato momento che, a mio avviso, non dipendono dall'allenatore. Sono tornato a casa fiducioso, poi è arrivata la lettera».

Si dice che l'ambiente non fosse più ideale. In pratica, da circa un mese, Agostino faceva il preparatore atletico...

«Voglio lasciare Savona senza polemiche. In pochi mesi avevo imparato ad amare questa città e il suo pubblico, che in potenza è senza pari in questa categoria. Ho anche preso dei fischi, e ho cercato di far capire che non era il caso. Quelli che fischiavano avevano forse ragione. Solo che, secondo me, la colpa non era mia. Il Savona ha preso una decisione, mi auguro di cuore che sia quella giusta. Intanto, sono sicuro che i biancoblù batteranno sicuramente l'Omegna, e anche con una certa facilità, e saranno così rilanciati verso il vertice. Il Savona di Tognon ha perso dopo quattordici giornate, speriamo che i miei successori sappiano fare altrettanto».

Robbiano l'ha accusata apertamente di non avere polso con i giocatori. «A me non ha detto niente. E poi basta chiedere ai ragazzi. Certo, io li trattavo con umanità. Se uno ha la febbre e non si sente di giocare, lo tengo fuori o in panchina, anche a costo di prendere i fischi. Ognuno i rapporti umani li intende come crede».

In estate, al momento di assumere la conduzione del

In campo opposto

E riecco Panucci

Vittorio Panucci, di professione goleador, capocannoniere del girone. Sarà anche un tema scontato, ma oggi la gente parlerà soprattutto di lui. Hai mai pensato di non giocare questa partita, di non scendere in campo contro il Savona? «Non sarebbe onesto verso la mia nuova società. La mia sarà una partita personale contro Robbiano, non contro il Savona. Niente polemiche, beninteso, anche se la cessione mi amareggia. Voglio solo dimostrargli che non sono ancora finito, che so sempre fare i gol. Tutto qui».

Sarai emozionato al momento di scendere in campo? Questa volta, dopo tante partite in maglia biancoblù, lo farai da avversario... «Meglio non pensarci. Tanti ricordi belli non si cancellano in pochi mesi. Ricordo tanti gol, uno dopo l'altro. Mi torna alla mente il campionato con Cucchi e Pellizzari, quando salvammo il Savona dalla retrocessione». E se ne va, scrollando la testa.

NO!
Non vi fate sbriciolare l'auto dal tarlo della ruggine! Difendetela con
Dinitrol
Il trattamento, che ha una durata di 3 ANNI, é applicato in ESCLUSIVA dalla Carrozzeria
elo
SAVONA
via Grassi - via XX Settembre 99
tel. 36610

13?
il nostro e il vostro cavallo di battaglia

IN VENDITA PRESSO LE CONCESSIONARIE
FIAT
S.p.A. DEFILIPPI & Ing. REYNERI - Savona
S.n.c. FINAUTO di Cisari & C. - Finale Ligure

Audi 80
aria nuova fra le "grandi" berline

venite a vederla!
A. BARBIERI - SAVONA CORSO VIGLIENZONI 22 TELEFONO 805.536
E. BUSSALAI - SAVONA VIA CARISSIMO E CROTTI TELEFONO 801.993
A. ZOLEZZI - ALBENGA VIA AURELIA TELEFONO (0182) 50.801

conte furs
laboratorio pellicceria
★
CONFEZIONI ALTA MODA
RIMODERNATURA
RIPRISTINO
VASTO ASSORTIMENTO DI PELLI PREGIATE
★
VIA PALEOCAPA 18-20/rosso
TELEF. (019) 25.941 - SAVONA

SAE
PIONEER
Sansui
marantz
We sound better.
SPERATI - VIA MANZONI - SAVONA

CASA DELLE MOQUETTES
SAVONA
Via Carissimo e Crotti 24-26, Tel. 801.072
SANREMO
Via Zeffiro Massa n. 331, Tel. 882.205
- 120 TIPI DI MOQUETTES PER PRONTA MESSA IN OPERA CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO
- PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

TV COLOR
BRIONVEGA ■ SELECO ■ ZANUSSI
TELEFUNKEN ■ STERN
SINUDYNE ■ DUMONT ■ REX
NORMENDE ■ EMERSON
COMELVA
COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.r.l.
VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZULLA)
TEL. (019) 41.668 - 17013 ALBISOLA SUP. (SV)
...CORRETTEZZA E' IL NOSTRO MOTTO!